SASSO DI CAMPO

Sottogruppo	*Pale di San Martino EST*
Altitudine	*2733m. s.l.m.*
Prima ascesa *18/07/1902*	*Giuseppe Zecchini, Demeter Diamantidi, Peter Kotter, Antonio Tavernaro e Ludwig Normann-Neruda*

Storia e descrizione

Elegante e grossa cima triangolare che sorge a Sud della Cima dei Vani Alti.
Chiamato comunemente “Sass de Camp”, si protende verso Sud-Est con una lunga cresta detta “dei Ross” che divide il Vallon dei Ross a Ovest, dal Vallon di Sprit a Est, sopra il quale incombe una grandiosa parete.

Il toponimo è forse il più controverso del gruppo delle Pale di San Martino.
Già Josiah Gilbert e George Cheetham Churchill, primi esploratori delle Dolomiti, lo definirono come una vetta che mai furono capaci di identificare chiaramente.
Nel 1864 Douglas William Freshfield, scendendo dalla Val Canali, vede i grandi pinnacoli del Sasso di Campo illuminati dalla luna (in realtà le attuali torri dei Vani Alti).
Nel 1872 Amelia Edwards lo confonde con la Cima del Coro.
Molta confusione anche nelle cartografie dell’epoca, dove venne indicato erroneamente come anticima Sud-Est della Croda Granda.
Infine, per i cacciatori locali tale sommità è sempre stata chiamata Cima Sprit (Cima degli spiriti).

Vie alpinistiche

VERSANTE E CRESTA NORD-OVEST (VIA NORMALE)
I primi salitori: Antonio Tavernaro e Ludwig Normann-Neruda il 18/07/1902
1ª Invernale: (/)
Breve salita effettuata in dicesa dai primi salitori dopo aver vinto il versante Sud-Ovest.
Pur essendo percorso quasi esclusivamente in discesa, questo itinerario è il modo più agevole per salire alla cima.
Roccia buona. 120m. II, III, III+.

PARETE EST

I primi salitori: Michele Gadenz e Aureliano Gadenz il 13/06/1954.
1ª Invernale: (/)
La salita si sviluppa in un ambiente grandioso, selvaggio e appartato, dove nelle tre grandi cenge che tagliano la parete è frequente l'incontro con i camosci.
Roccia buona. 800m. III, IV, V.

CRESTA SUD-EST

I primi salitori: Demeter Diamantidi, Peter Kotter e Giuseppe Zecchini il 13/06/1954.
1ª Invernale: (/)
La salita di cui manca una relazione anche nei libri più recenti percorre inizialmente la Val Sprit, per poi raggiungere la cresta nella sua parte superiore.
Roccia buona. 800m. II, III.

CRESTA SUD-EST (CRESTA DEI ROSS)

I primi salitori: Camillo Depaoli, Luciano Gadenz e Lucio Gaio nel Settembre del 1978.
1ª Invernale: (/)
Via in un'ambiente straordinario che effettua la salita completa della lunghissima cresta dei Ross senza particolari difficoltà. La parte superiore della cresta era già stata vinta (itinerario precedente).
Roccia discreta. 850m. II, III, IV, un pass di IV+.

PARETE OVEST

I primi salitori: Lino Benetti e Francesca Lucca il 09/08/1977.
1ª Invernale: (/)
Breve ma interessante salita che supera la parete rivolta verso i Vani Alti.
Roccia discreta. 200m. IV, IV+.



Il Sasso di Campo dalla Forcella dei Vani Alti